

CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER GUIDE AMBIENTALI ESCURSIONISTICHE

TITOLO:

Gestione dell'emergenze in ambiente outdoor. La chiamata al Soccorso Organizzato: incontro con il SAST (Soccorso Alpino e Speleologico Toscano)

PATROCINIO:

Associazione LAGAP (Libera Associazione Guide Ambientali Professioniste)

DATE:

28-29 ottobre 2017

DURATA IN ORE DELL'INTERVENTO FORMATIVO:

16 ore articolate in n° 2 giornate

OBIETTIVO GENERALE:

Migliorare la capacità di prevenire incidenti in ambiente da parte del personale addetto alla conduzione dei gruppi.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- 1) Migliorare la capacità di prevenire incidenti e infortuni in ambiente nella fase di pianificazione degli itinerari
- 2) Migliorare la capacità di riconoscimento dei pericoli
- 3) Migliorare la capacità di individuazione dei rischi
- 4) Migliorare la capacità di evitare i rischi
- 5) Migliorare la conoscenza e il funzionamento del SAST (Soccorso Alpino e Speleologico Toscano)
- 6) Migliorare la gestione della fase di emergenza
- 7) Migliorare la capacità di relazione con il personale addetto alla gestione delle emergenze

RISULTATI ATTESI

- 1) Saper individuare i pericoli e attivare scelte consapevoli nella scelta degli itinerari
- 2) Saper abbattere i rischi adottando misure preventive
- 3) Conoscere e saper attivare i comportamenti utili alla corretta gestione dell'emergenza collaborando con il personale dedicato alla sua gestione

METODOLOGIE PREVISTE

- 1) lezione frontale
- 2) lavori di gruppo
- 3) knowledge sharing
- 4) outdoor training

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

- SABATO 28 OTTOBRE 2017:
dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14 alle ore 19,00
- DOMENICA 29 OTTOBRE 2017:

dalle ore 8 alle ore 13,00 e dalle ore 14 alle ore 17,00

LOGISTICA E LOCALI UTILIZZATI PER LE SESSIONI FORMATIVE:

Esercitazione pratica:

- Castagno d'Andrea Comune di San Godenzo (FI) all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

Itinerario in cui avrà luogo l'esercitazione pratica:

- Monte Falterona - Monte Falco - Rifugio Città di Forlì

Attività formativa in aula:

- Aula formativa presente in Rifugio Città di Forlì
- Strumentazione in dotazione nell'aula formativa: pc, videoproiettore, sedie, tavoli.

CONTENUTI DIDATTICI:

Sabato 28 Ottobre 2017

Ore 10,00 – 13,00

- Pianificazione dell'itinerario più sicuro
- Analisi dei pericoli oggettivi in base alle condizioni meteo e all'ambiente.

Ore 14,00 – 17,00

- Individuazione e conoscenza base dei principali presidi di sicurezza della Guida (GPS, Kit pronto soccorso, spezzone di corda)
- Simulazione di imprevisti sul percorso, analisi della situazione e gestione dell'emergenza con l' autosoccorso.

Ore 17,00 -19,00:

- Individuazione e condivisione delle principali criticità emerse durante l'attività
- Discussione

METODOLOGIA UTILIZZATA:

- Simulazione in ambiente
- Creazione di gruppi di lavoro
- Elaborazione teorica da parte dei sottogruppi
- Condivisione in plenaria

COERENZA TRA OBIETTIVI DICHIARATI E METODOLOGIA UTILIZZATA:

La metodologia scelta per questa prima giornata aiuta a far riflettere le persone coinvolte nel processo formativo sulle peculiarità del processo di pianificazione di un itinerario, sui gap tra necessità di mercato e aspetti legati alla sicurezza e sulle possibilità che vi sono di colmarlo.

Abbiamo pensato di utilizzare la metodologia della simulazione diretta in outdoor training poiché è quella che in tempi rapidi ci permette di raggiungere l'obiettivo propostoci. A seguire una breve presentazione del metodo.

La chiave di lettura e di sviluppo dell'outdoor training è il **concetto del “ qui ed ora”**

All'interno di questa area temporale (ciò che accade qui ed ora) ci sono situazioni specifiche che filtrano le esperienze generali e permettono alle persone di crescere.

La vera crescita si attua nel tentativo di superare le abitudini comportamentali che spesso nascondono doti e nuove attitudini inutilizzate. Il metodo di apprendimento non è fondato sulla disponibilità di soluzioni “esperte” ma sulla capacità del gruppo di realizzare una forma di auto-apprendimento.

L'efficacia del metodo si fonda sul fatto che l'esperienza è sempre specifica, coerente con gli obiettivi e le esigenze delle risorse coinvolte.

L'attività esperienziale proposta lungo l'itinerario ha alcune caratteristiche fondamentali che le distinguono sostanzialmente da altre tipologie di attività utilizzate negli approcci formativi tradizionali (simulazioni, role playing, ecc...):

- ha una componente **fisica** ed **emotiva** oltre che **cognitiva**
- si svolge all'aperto creando un filo conduttore forte con il lavoro della guida ambientale
- presenta una dimensione di **sfida** individuale: la sfida catalizza la motivazione e il coinvolgimento della persona

Inoltre l'outdoor training permette di:

- **accelerare** i processi di apprendimento, creando nel gruppo stati di intenso coinvolgimento, entusiasmo, motivazione
- **fissare** l'apprendimento ancorandolo ad esperienze "evocative" il cui ricordo dura nel tempo
- **sperimentare** in concreto l'efficacia e la non efficacia di alcuni comportamenti individuali e collettivi in situazioni reali, nelle quali le conseguenze di ogni comportamento/azione sono molto concrete e visibili.

A conclusione della sessione di attività in outdoor è previsto uno spazio rilevante dedicato in aula all'**elaborazione concettuale dell'esperienza**, allo sviluppo di modelli di comportamento efficaci e **piani d'azione** concreti da presentare ai tecnici esperti del SAST

Domenica 29 Ottobre 2017

Ore 8,00 – 9,00

Il SAST (soccorso alpino e speleologico Toscano) Servizio Regionale del CNSAS le stazioni territoriali e l'elisoccorso due diverse modalità di intervento. (contributi video)

Ore 9,00 – 13,00

- I pericoli soggettivi e oggettivi dell'ambiente outdoor.
- La chiamata di soccorso e l'arrivo del soccorso organizzato
- La chiamata di soccorso e l'arrivo dell'elisoccorso

Questa parte sarà affrontata in chiave generare dai tecnici del SAST con particolare riferimento ai casi individuati nella giornata di sabato 28 Ottobre dalle Guide Ambientali Escursionistiche attraverso l'esperienza concreta e la rielaborazione teorica.

Ore 14,00 – 17,00

- Gli incidenti in montagna.
- Traumatologia più diffusa
- Interventi di primo soccorso valutazione dell'incidente, stabilizzazione e rianimazione
- Trattamento di traumi immobilizzazione;
- Avvelenamenti Sintomatologia e provvedimenti

COERENZA TRA OBIETTIVI DICHIARATI E METODOLOGIA UTILIZZATA

La *riflessione* è un momento sostanziale nella fase di apprendimento e si compone di:

- Feedback

- Analysis (momento in cui il facilitatore è osservatore del processo. E' il momento in cui interviene analizzando ciò che è avvenuto incentrandosi sui comportamenti.)
- Constructiv – Criciticism (Contenuti raggiunti e come li utilizziamo da domani)

Tutti questi momenti sono previsti nella docenza della mattina del 28 Ottobre 2017 e su queste basi saranno impostati i contenuti.

Nella parte dei contenuti tecnici specifici i tecnici e il personale sanitario del SAST Toscana offriranno un valore aggiunto grazie alla certificata competenza ed esperienza acquisita nella gestione del servizio.

PROFESSIONALITA' IMPIEGATE:

- n° 2 Tecnici del SAST
- n° 1 Sanitario del SAST